

Cellule staminali diabete
Riducete o eliminate oggi stesso la vostra
insulina-dipendenza
www.XCell_Center.it/Diabete

Raddrizzare Denti
Chiedi al tuo Dentista il nuovo Apparecchio
per i Denti Invisibile
invisalign.com

Cura Diabete
Finalmente Rivelata: La Vera Causa Del
Diabete E Come Eliminarla
www.curaeid diabete.info

Annunci Google



E-MAIL

Home » e-mail

Cerca

in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google Molise Oggi Molise Tour Terme Molise Lavoro Lazio Molise Guide

E-MAIL - Pediatria al 'Cardarelli', situazione difficile

2009-06-25 03:31:07

di CARMINE VENDITTI* - Preg.mo Direttore, a nome dell'Associazione Giovani Diabetici Molisani e pazienti affetti da Malattie Rare onlus, che ho l'onore di rappresentare, Le scrivo per segnalare la gravissima situazione in cui versa la Divisione di Pediatria e Diabetologia Pediatrica dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso per la ormai cronica mancanza di personale medico ed infermieristico.

Il Servizio Regionale di Diabetologia Pediatrica istituito con apposita Legge Regionale n. 25/89 era ed è l'unica realtà assistenziale del Molise per la cura del Diabete Mellito di bambini ed adolescenti affetti da tale patologia oltre che per la diagnosi e cura di malattie endocrine e rare dell'infanzia.

Tale servizio, fiore all'occhiello e vanto della Sanità Molisana, è stato accorpato, nel 2007, alla Divisione di Pediatria dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso.

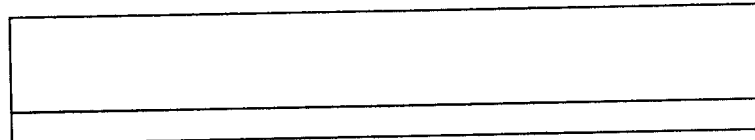
Da allora è successo di tutto: trasferimento di medici, mancanza di infermieri, lunghe assenze di medici dal reparto per malattie fino all'attuale situazione che vede al lavoro tutti i giorni, sia in Pediatria che in Diabetologia Pediatrica, due soli medici costretti ad un lavoro massacrante.

A questo va aggiunto la mancanza di infermiere e, perfino, della caposala.

E se tutto ciò non bastasse aggiungo che attualmente il medico che occupa il posto in organico di Diabetologo Pediatrico da mesi non si reca in reparto anche se risulta essere in servizio, creando così un notevole disservizio ai piccoli utenti diabetici ai quali da ormai due anni non è possibile partecipare ai campi scuola per diabetici che tanto importanza hanno nella cura di tale malattia.

Cordiali saluti.

*Presidente A.G.D.M. onlus



Annunci Google

Dentista Prezzi
Preventivi Gratuiti
On-line, Impianto
in Titanio € 495,00
www.Dentista.tv

Annunci Google

Libri
Automercato
Anima gemella
Annunci e Aste

Pediatria Mal Di
Testa
Segui i Consigli dei
Medici Online per
la Prevenzione del
Mal di Testa
Monumentamente.it

Contratto Medici
Scopri Subito i
Dettagli con Gli
Esperti di
Consulcesi Health!
Consulcesihealth.it/Diritti

Lavoro Infermieri
Trova Lavoro nel
Campo della
Sanità Cosa
aspetti? Registrati
Gratis!
www.informas.it/avvoca/5

NEWS
Cronache
Politica
Economia
Informatica
Campobasso
Isernia
Termoli
Venafro
Boiano
Larino
Sport
Scuola
Università
E-mail
Prima Pagina

OPINIONI
Approfondimenti
Editoriale
Ipse Dixit
Cattiverie
La battuta
Chi sale e chi scende

SPECIALI
L'inchiesta
Il caso
La giornata politica
Solidarietà
Speciale Terremoto

RUBRICHE
Appuntamenti
Molise in rosa
Prognosi Riservata
La Vignetta
Il personaggio
Molisani nel Mondo
Miss Italia

EDITORIALI
Rimanelli

CULTURA
Cultura
Musica
Associazioni in Vetrina
Scrittori Molisani

Servizi
Avvisi di gara

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

Il caso della procedura di nomina e assegnazione di sede alla dottoressa De Palma **Abuso d'ufficio: assolto Verrecchia**

L'ex manager della Asl Bassomolisana si prende la rivincita

CAMPOBASSO. E' stata emessa ieri presso il Tribunale di Larino la sentenza di assoluzione con formula piena nei confronti dell'ex direttore generale della Asl Bassomolisana, Mario Verrecchia. La vicenda riguardava le procedure di nomina e la conseguente assegnazione di sede alla dottoressa De Palma, sede contesa anche dal dott. Picucci. Cominciano così a chiarirsi alcuni aspetti sulla gestione della sanità nel basso molise da parte di Verrecchia: non c'è stato alcun abuso d'ufficio, ha deciso il tribunale. La vicenda comincia nel febbraio 2000, quando il dottor Arnaldo Picucci assume l'incarico di primario dell'unità operativa

complessa di ostetricia del San Timoteo di Termoli.

A Larino il reparto è classificato come "semplice" e di conseguenza non necessita di un primario: basta un responsabile. Ruolo, questo, che viene ricoperto dallo stesso Picucci. Sembra tutto a posto, ma l'anno successivo Verrecchia firma una delibera con la quale stabilisce che il reparto ginecologico del Vietri, a Larino, è divenuto Unità Operativa Complessa e che pertanto serve un altro primario per Termoli.

Nel gennaio 2002 viene nominata la Commissione per selezionare i candidati al concorso.

Nel mese di luglio la Asl fis-

sa il concorso, ma il dottor Picucci fa ricorso: «Perché bandire un concorso da primario se il primario già c'è e sono io?».

Il 28 agosto del 2002 Mario Verrecchia nomina al vertice dell'ostetricia di Termoli la dottoressa Patrizia De Palma. «E' lei la vincitrice del concorso».

Ieri il tribunale ha sancito che l'ex manager della Asl aveva rispettato la legge, ma, nel frattempo, si è scatenata su Mario Verrecchia una campagna di delegittimazione che ne ha rovinato immagine e reputazione.

Ora chi lo risarcirà per tutti i danni morali e materiali che ha subito?

Il Quotidiano del Molise

È QUOTIDIANO DEL MOLISE E SI SOSTITUISCE
NON ACQUISTABILE SEPARATEMENTE

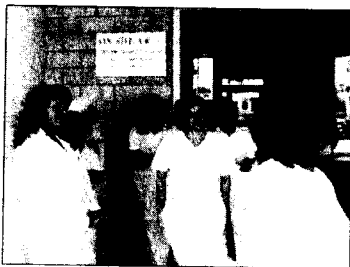
MINISTERO REGIONALE DEL MOLISE

Da lunedì il presidio. Saranno sospesi i servizi ambulatoriali e domiciliari San Stefar, clima bollente

Oggi l'incontro con il prefetto e i legali di Villa Pini

di Stefania Potente

CAMPOBASSO. Spirano venti di 'guerra' dalle parti di via Campania. Per i lavoratori della San Stef.A.R. è ancora aperta la 'piaga stipendi': da dicembre i dipendenti del centro di riabilitazione non riscuotono nessun contributo, nemmeno il più piccolo rimborso spese per i servizi domiciliari.



E sono di nuovo pronti a manifestare il proprio malcontento contro la proprietà d'accordo con le organizzazioni sindacali Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil. Sarebbe la terza volta nel

giro di pochi mesi. Il presidio si svolgerà davanti ai cancelli dell'assessorato alla Sanità. "Purtroppo non è accaduto nulla di quanto promesso dalle due giornate di sciopero precedenti", è la constatazione del segretario del segretario della Fp Cgil Di Lembo. "Questa è l'amara verità - aggiunge - e il prossimo 29 giugno (lunedì, ndr) si interromperanno i servizi domiciliari e ambulatoriali, tranne quelli che sono a rischio vita".

Insomma, le azioni programmate dalle istituzioni non sono andate a buon fine, così come il tavolo permanente istituito lo scorso 1 giugno con la delibera del Consiglio regionale del Molise. Ora si apre un nuovo capitolo: oggi pomeriggio le organizzazioni sindacali incontreranno il prefetto assieme al direttore generale delle politiche per la salute e al direttore generale dell'Asrem e il legale rappresentante della San Stefar per vedere se è possibile trovare una soluzione. Il gruppo Villa Pini, infatti, sembra sordo di fronte alle richieste dei dipendenti. "Noi vedremo se ci sono delle strade per staccare la sede del Molise dall'Abruzzo", conclude Di Lembo.

Il primario ha presentato i risultati al convegno sulle scienze neurologiche Nicola Iorio sugli scudi: le sue ricerche al top in Italia

Si è conclusa con un bilancio più che positivo la partecipazione dell'Unità Operativa Complessa di Neurofisiopatologia dell'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia, diretta dal dr. Nicola Iorio, al 49° Congresso Nazionale Snc - Scienze Neurologiche Ospedaliere, tenutosi a Palermo dal 13 al 16 maggio scorso. Durante il Congresso, che riunisce neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi provenienti da tutti gli Ospedali d'Italia, l'équipe della Stroke Unit dell'Uoc di Neurofisiopatologia di Isernia ha avuto la possibilità di presentare 2 interessanti contributi scientifici riguardanti casi clinici seguiti presso la Stroke Unit dell'Ospedale centro, mettendo

in risalto il notevole livello di complessità e soprattutto la rarità delle patologie trattate. I temi affrontati nelle 2 relazioni medico-scientifiche hanno infatti evidenziato le peculiarità caratterizzanti due pazienti affetti, rispettivamente, da una forma atipica di Sindrome di Wallenberg incompleta, e da una forma rara di Sindrome di Miller-Fisher. La platea di esperti si è dimostrata particolarmente coinvolta nella discussione dei casi clinici affrontati, attraverso un proficuo scambio di informazioni cliniche, scientifiche e terapeutiche. Non sono mancati gli apprezzamenti ai componenti della Stroke Unit dell'Uoc di Neurofisiopatologia che, con il loro livello



di specializzazione e di competenza neurologica, hanno fatto ben figurare la struttura ospedaliera isernina, ponendo le basi

per una serie di collaborazioni con altre strutture ospedaliere ed universitarie presenti sul territorio nazionale.

Congresso nazionale di scienze neurologiche ospedaliere

I casi della stroke unit fanno scuola a Palermo



I membri dell'Uoc del Veneziale al convegno di Palermo

■ **ISERNIA** Si è conclusa con un bilancio più che positivo la partecipazione dei membri dell'Unità Operativa Complessa di Neurofisiopatologia dell'ospedale «Veneziale» di Isernia, diretta dal dottor Nicola Iorio, al 49° Congresso nazionale Snc (Scienze Neurologiche Ospedaliere) tenutosi a Palermo dal 13 al 16 maggio scorso.

Durante il congresso, che ha riunito neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi provenienti da tutti gli ospedali d'Italia, l'équipe della stroke unit dell'Uoc di Neurofisiopatologia ha avuto la possibilità di presentare due interessanti contributi scientifici riguardanti alcuni casi clinici seguiti presso la stroke unit dell'ospedale pentro, mettendo in risalto il notevole livello di complessità e soprattutto la rarità delle patologie trattate. I temi affrontati nelle due relazioni

medico-scientifiche hanno infatti evidenziato le peculiarità caratterizzanti due pazienti affetti, rispettivamente, da una forma atipica di sindrome di Wallenberg incompleta e da una forma rara di sindrome di Miller-Fisher. La platea di esperti si è dimostrata particolarmente coinvolta nella discussione dei casi clinici affrontati, attraverso un proficuo scambio di informazioni cliniche, scientifiche e terapeutiche. Non sono mancati gli apprezzamenti espressi ai componenti della stroke unit dell'Uoc di Neurofisiopatologia che, con il loro livello di specializzazione e di competenza neurologica, hanno fatto ben figurare la struttura ospedaliera isernina, ponendo le basi per una serie di collaborazioni con altre strutture ospedaliere ed universitarie presenti sul territorio nazionale.

CRO: SANITA'

2009-06-24 13:14

SANITA': LISTE ATTESA, 45 GIORNI VISITA OCULISTICA A ISERNIA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 23 GIU - In Molise i tempi medi di attesa per eseguire una visita oculistica sono al di sopra di quelli massimi previsti (30 giorni), nelle Zone territoriali di Isernia e Termoli (Campobasso): nel primo caso le attese medie per i 1.580 pazienti sono state di 45 giorni, nel secondo, (3.686 pazienti), di 42 giorni. E' quanto emerge dal monitoraggio effettuato dall'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari nel secondo semestre del 2008.

Tempi più veloci invece a Campobasso dove i pazienti (4.169) hanno dovuto attendere 26 giorni e ad Agnone (Isernia), con 7 giorni d'attesa. In questo caso le prestazioni eseguite sono state 574.
(ANSA).

YM9-HNZ/RST

S43 INT QBKX

Il legale: "Non si è reso conto di ciò che stava accadendo, poi ha aiutato a spegnere le fiamme"

Rogo al Cardarelli

"Un atto colposo"

L'avvocato dell'unico indagato per l'incendio dell'ospedale, Maria Calabrese, difende così il 47enne scoperto dalla Mobile

ANTONIO PASSANESE

CAMPOBASSO. "Non è stato incendio doloso ma colposo".

Ne è convinta l'avvocato Maria Calabrese che difende il 47enne di Riccia accusato di aver appiccato le fiamme in un reparto dell'ospedale Cardarelli di Campobasso lo scorso mese di aprile.

"In un primo momento non si è reso conto dell'entità di ciò che stava accadendo - continua il legale. Ma poi è inter-

venuto, ha aiutato, si è adoperato nelle operazioni di spegnimento".

L'uomo si sarebbe portato dentro questo enorme fardello per paura di perdere il suo già precario lavoro.

Da due mesi non percepiva stipendio e la situazione dell'azienda per cui ancora oggi lavora non è delle migliori. Avrebbe voluto confessare, ma non ce l'ha fatta.

Poi, durante l'interrogatorio reso alla Squadra Mobile quando la persona informata dei fatti

è crollato, ha pianto e ha raccontato la sua verità.

Ha voluto togliersi questo peso.

Il 47enne è psicologicamente debole e il timore di restare per strada e di non poter sostenere più la famiglia è stato più forte della voglia di parlare.

Perlomeno fino a quando non ha avuto l'opportunità di raccontare la sua versione dei fatti.

L'incendio divampato al Cardarelli il 2 aprile scorso semi-

nò il panico tra le persone presenti nel nosocomio e distrusse un ambulatorio del reparto di Cardiologia.

Il fumo arrivò fino al sesto piano e vennero evacuati in via precauzionale anche undici neonati dal nido che si trovava proprio sopra al luogo in cui fu appiccato il fuoco. C'era il rischio che potesse crollargli il solaio addosso.

"È stata sfiorata una strage - affermarono i soccorritori". Oltre due mesi di indagine, da parte degli uomini della Mo-



bile coordinati dal Dirigente Farinacci e dal Commissario Oriente, che alla fine hanno portato all'identificazione del piromane.

Ma secondo l'avvocato Calabrese le fiamme non furono appiccate volontariamente. Forse una sigaretta, forse altro, per ora non è dato saperlo. "Quando poi il mio cliente ha realizzato ciò che si stava

verificando non ha avuto il coraggio di intervenire immediatamente - dice il difensore del 47enne".

Ora si attende che la denuncia per incendio doloso venga formalizzata con un avviso di garanzia da parte del Sostituto Procuratore Nicola D'Angelo che, nei prossimi giorni, dovrebbe procedere ad un nuovo interrogatorio.

S.T.S.
AUTOTRASPORTI
Gruppo Pistilli Garvillo



ss. 85 Sesto Campano
Tel. 0865 92 80 15

Venafro

primo piano

Giovedì 25 giugno 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Gallena Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 - E-mail: venafro@primopianomolise.it

PM CAR

Soccorso stradale 24h
Custodia giudiziaria
Venafro - Sesto Campano

Recapiti telefonici:
0865 92 80 15
320 68 81 283
347 63 18 601



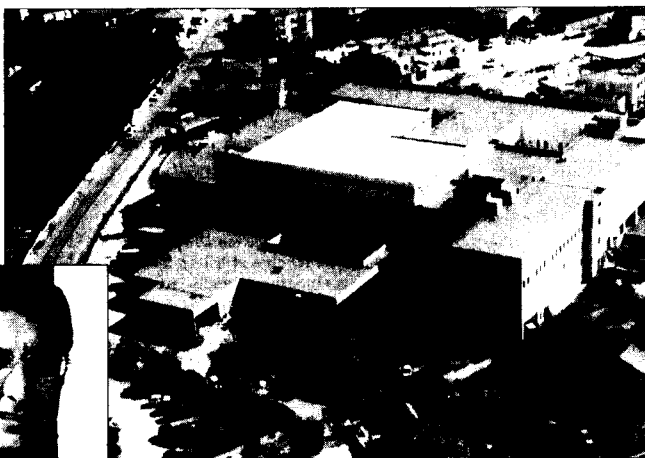
Via Rio - 86078 Sesto Campano (IS)

Iniziati i lavori di manutenzione e miglioramento dell'intera struttura del "Santissimo Rosario"

L'ospedale si rifà il look

Lucio De Bernardo: "Concreto l'impegno degli amministratori della sanità regionale"

VENAFRO. L'ospedale "Santissimo Rosario" avrà ben presto un nuovo volto. Sono infatti in corso lavori di manutenzione e di miglioramento dell'intero plesso ospedaliero ed altri interventi saranno realizzati a breve anche nello stabile che accoglie il Distretto Sanitario. Questo grazie allo stanziamento dei fondi che sono già pronti per essere utilizzati ed alla costanza ed all'autorevolezza che sta dimostrando il dr. Lucio De Bernardo, Coordinatore dei Servizi di Ambito Territoriale della Asrem di Isernia-Venafro, nel gestire situazioni anche difficili in un momento piuttosto delicato per la sanità molisana. Nel plesso dell'ex ospedale, che ospita gli uffici del Distretto Sanitario di Base, si sta provvedendo alla costruzione dei bagni per i disabili. E' l'ospedale "Santissimo Rosario", però, ad essere maggiormente interessato dai lavori: sono già partiti quelli di ripristino dei manti impermeabili in copertura (comprensivi delle opere di raccolta e allontanamento delle acque), unitamente ai lavori di ristrutturazione interna che interessano l'Unità Operativa di Farmacia,



Lucio De Bernardo

con il rifacimento completo della chiostrina al piano terra comprensiva del manto di copertura e del pavimento flottante. "Sono stati avviati -ha affermato con soddisfazione il dr. De Bernardo- lavori di rifacimento radiale dei controsoffitti nelle aree a porticato del piano terra e del piano seminterrato, comprensivi della revisione dell'impianto elettrico e della sostitu-

zione di tutti i corpi illuminanti, interventi che interessano tra l'altro una superficie molto estesa, di circa mille metri quadrati. L'adeguamento delle strutture ospedaliere locali è una chiara dimostrazione di volontà che gli amministratori della sanità molisana stanno mettendo in atto per rispondere alla crescente domanda di servizi dei cittadini e costituisce soprattutto una concreta risposta al momento di crisi che sta affrontando la nostra sanità.

ppm

0000

I fondi serviranno per la ristrutturazione del poliambulatorio Country hospital, in arrivo oltre un milione

“Una struttura necessaria soprattutto per gli anziani”

FROSOLONE. Inizia a prendere forma il Country hospital che dovrebbe sorgere a Frosolone. La Regione, infatti, ha stanziato 1 milione e 140 mila euro per la ristrutturazione del distretto sanitario e per la realizzazione all'interno della struttura del Country hospital.

La delibera della giunta regionale, che è stata firmata oltre un mese fa, ha affidato alle singole zone dell'Asrem fondi per la riqualificazione delle strutture. A Frosolone i soldi sono stati stanziati per l'adeguamento del poliambulatorio che proprio quest'anno festeggia i 25 anni di attività. Al convegno per fare il punto sui due decenni di storia della struttura la Regione aveva garantito che il presidio frosolonese era uno di quelli su cui avrebbe puntato per il rilancio della sanità regionale. "Adesso la promessa è stata mantenuta - spiegano dal Comune -. Continueremo anche noi a puntare sulla struttura, molto importante per tutti i residenti della zona". Ma il servizio più atteso è quello dedicato agli

anziani.

"L'idea di base è quella di destinare un intero piano alla realizzazione del Country hospital - spiega Maurizio Trillo, assessore al Comune di Frosolone e anche dirigente del poliambulatorio -. I soldi che sono stati destinati per la riqualificazione della struttura serviranno anche per la realizzazione del nuovo servizio. Sono venti i posti letto che verranno pensati a Frosolone e sono destinati agli anziani che vengono dimessi dagli ospedali, ma non possono rimanere a casa perché hanno ancora bisogno di assistenza sanitaria specializzata. Si tratta di una fascia intermedia di pazienti che fino a questo momento incontrano notevoli difficoltà". La situazione di Frosolone su questo versante è la stessa di molti centri del Molise: mancano le residenze assistite per anziani nelle quali i malati possono avere cure continue da parte di specialisti e sono carenti anche i posti negli ospedali, pochi rispetto alla richiesta. Proprio per venire incontro a questo tipo di

necessità dei cittadini più anziani sono stati pensati dei presidi sul territorio, in particolare nei centri più grandi della regione, che non hanno a disposizione strutture specializzate né sono vicini agli

ospedali. Sono nati sulla carta i Country hospital che, però, non sono stati ancora attivati. Adesso per Frosolone sono stati sbloccati i fondi. Non resta che organizzare il bando di gara per la realizza-



zione delle strutture, incombenza che spetta all'Asrem. Restano da realizzare poi servizi analoghi anche a Tri-

vento e Riccia, gli altri due centri individuati per il progetto pilota di assistenza alla terza età.

ter.mon.

Sanità

Grande interesse scientifico per due casi clinici trattati dalla stroke unit del Veneziale

I dati illustrati nel congresso di Palermo

ISERNIA. Si è conclusa con un bilancio più che positivo la partecipazione dell'Unità Operativa Complessa di Neurofisiopatologia dell'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia, diretta da Nicola Iorio, al 49esimo Congresso Nazionale SNO - Scienze Neurologiche Ospedaliere, tenutosi a Palermo dal 13 al 16 maggio scorso. "Durante l'evento che riunisce neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi provenienti da tutti gli Ospedali d'Italia, l'équipe della Stroke Unit dell'UOC di Neurofisiopatologia ha avuto la possibilità di presentare due interessanti contributi scientifici riguardanti casi clinici seguiti presso la Stroke Unit dell'Ospedale pentro - sottolinea Lucio De Bernardo, Coordinatore dei Servizi di ambito territoriale dell'Asrem di Isernia - mettendo in risalto il notevole livello di complessità e soprattutto la rarità delle patologie trattate". I temi affrontati nelle due relazioni medico-scientifiche hanno evidenziato le peculiarità caratterizzanti due pazienti affetti, rispettivamente, da una forma atipica di Sindrome di Wallenberg incompleta, e da una forma rara di Sindrome di Miller-Fisher. "La platea di esperti si è dimostrata particolarmente coinvolta nella discussione dei casi clinici affrontati, attraverso un proficuo scambio di informazioni cliniche, scientifiche e terapeutiche - prosegue De Bernardo - Non sono mancati gli apprezzamenti ai componenti della Stroke Unit dell'UOC di Neurofisiopatologia che, con il loro livello di specializzazione e di competenza neurologica, hanno fatto ben figurare la struttura ospedaliera isernina, ponendo le basi - conclude De Bernardo - per una serie di collaborazioni con altre strutture ospedaliere ed universitarie presenti sul territorio nazionale".

il SETTIMANALE

Economia - Politica - Società
ANNO VI Numero 25
Giovedì 25 Giugno 2009 - 1,00 euro

del Molise

TERMINUS
Servizi di consulenza
aziendale

L'operatore molisano
specializzato nel sostegno alle
piccole e medie imprese

Tel. 0874/418684
Fax. 0874/41882
e-mail: terminus2006@libero.it

Direttore responsabile Francesco Adamo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Duca D'Aosta, 81 - Campobasso - Tel. 0874/418684 - Fax 0874/41882
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB - Campobasso
Abbonamento annuo Euro 40,00 (Estero Euro 80,00) sul C.C. postale n. 58587536 intestato a Nuova Media Molise S.r.l. - Via Duca D'Aosta, 81 - 86100 Campobasso
www.primapaginamolise.it - www.informamolise.com: il portale con tutti gli aggiornamenti on-line dal Molise - e-mail: info@informamolise.com

Sanità: ecco 34 nuove assunzioni

Con una delibera del 15 maggio la Giunta assume a tempo determinato 34 nuove unità - Per ridurre le liste d'attesa, dice il provvedimento - Ma il primo gennaio 2010 che succede?

Sono, come sanno i nostri lettori, tempi di crisi per la sanità molisana. Ma evidentemente questo non scoraggia il governo regionale dal prendere provvedimenti che, nell'ottica di migliorare il servizio, comportano poi un'ulteriore immissione di personale nel servizio sanitario regionale. È il caso della delibera di Giunta 547 del 15 maggio scorso, una delibera che, sia pure con un contratto a tempo determinato, comporta l'immissione di ben 34 nuove unità. La delibera ha per oggetto "provvedimenti urgenti per garantire la funzionalità degli ospedali regionali. Utilizzo di

diverso personale medico e paramedico a tempo determinato". Direttiva "vincolante all'Azienda Sanitaria regionale". In pratica il punto da cui parte la Giunta regionale è questo: è vero che dobbiamo ridurre il deficit ma è anche vero che è necessario garantire all'utenza dei servizi minimi (i cosiddetti Lea). Livelli essenziali di assistenza a prescindere dagli elementi di costo. Uno di questi servizi minimi è quello relativo alle liste di attesa. L'eccessiva lunghezza dei quali comporta la negazione stessa, si legge nel piano sanitario nazionale, del diritto del città-

dino ai livelli essenziali. Ebbene uno specifico progetto per ridurre le liste di attesa è attivo anche nel Molise, per un importo complessivo di 1,45 milioni di euro. La Giunta decide il 15 maggio che il sistema più giusto per ridurre le liste di attesa, utilizzando i fondi del progetto ancora disponibile, sia l'assunzione a tempo determinato per il 2009 di 12 anestesisti, di 2 radiologi, di 10 infermieri e di 10 ausiliari, per un totale di 34 assunzioni a tempo determinato. La Giunta poi cerca di trovare dei benefici al costo sicuro dei 34 neo assunti.

CONTINUA A PAGINA 2

Sanità.

ecco 34 nuove assunzioni

Direttore responsabile Francesco Adamo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Duca D'Aosta, 81 - Campobasso - Tel. 0874/418684 - Fax 0874/41882

In pratica ritiene che con questa infornata i molisani ridurranno le loro cure in centri extra regionali (la cosiddetta mobilità passiva) e si ridurranno anche le cosiddette prestazioni aggiuntive di quei medici che erogano, in via eccezionale e temporanea, prestazioni richieste dalle aziende sanitarie allo scopo di ridurre le liste di attesa. Sarà. Ma questi benefici sono eventuali, il costo dei 34 nuovi assunti è certo. Peraltro la Giunta parla anche di carenza di organico cosa che motiva questa manovra. Il che è vero se si tengono aperti sul ridotto territorio molisano ben 11 ospedali, è meno vero se si fosse capaci di accorpate gli stessi e il loro personale. Un altro punto merita un'attenta riflessione. Le assunzioni sono a tempo determinato. E poi, cosa

succederà. Il primo gennaio 2010 dei Lea, delle liste di attesa dei molisani chi se ne dovrà occupare. O verranno nuovamente prorogati i 34 contratti? Il punto è che il fenomeno delle liste di attesa ha caratteristiche strutturali, che non dipendono dalla scarsità di personale ma dalla organizzazione poco funzionale e dispendiosa sul territorio del servizio sanitario locale. Le 34 assunzioni a questo punto o diventano definitive, con tutto quello che comporta sui conti disastrosi della sanità locale (di cui è praticamente certo il commissariamento) o sono solo un pannicello caldo, in cui 34 nuovi incarichi professionali vengono distribuiti, ma non si risolve in modo definitivo il problema degli utenti della sanità locale, ossia i cittadini molisani.

Le misure saranno all'esame del Consiglio dei ministri di domani

Deficit sanitario, in arrivo i nuovi vincoli sulla spesa *Riguardano il Molise e altre 4 regioni*

E' l'ultima novità inserita in ordine di tempo nel pacchetto di misure, predisposto dal ministero di **Giulio Tremonti** in collaborazione con gli altri di volta in volta interessati ed inserito nelle maglie della manovra fiscale "d'estate" che sarà approvata nel Consiglio dei Ministri di domani. Si tratta di una serie di misure pensate per ridurre i debiti dei servizi sanitari regionali non in linea con i piani di rientro sottoscritti con il governo nazionale nel luglio del 2007.

Una vera e propria «*st. ta sui deficit sanitari regionali*», anticipava il *Sole 24 Ore* nell'edizione di ieri, diretto alle cinque regioni «incriminate»: Molise, Campania, Sicilia, Abruzzo e Lazio. Due delle quali (Lazio e Abruzzo) già commissariate, le altre varie volte avviate con diffide

giunte da Palazzo Chigi che chiedevano l'azzeramento del debito. Nel caso del Molise il premier **Berlusconi** ha sollecitato la riduzione dei 40 milioni di disavanzo



Giulio Tremonti

non ancora coperti e riguardanti il 2008.

Saranno introdotti, secondo il quotidiano di Confindustria, nuovi vincoli sulla spesa sanitaria. E sostanzialmente formalizzate delle prescrizioni che le Regioni dovranno attuare. Non è ancora ben chiara la natura di questo tipo di provvedimento. Se sia l'avvio della procedura che porterà poi all'aumento delle aliquote locali, prevista dalle norme di settore per il mancato riequilibrio dei conti, o una specie di commissariamento senza commissario, è ancora da valutare. Si tratterà di analizzare il contenuto degli atti elaborati dallo staff tecnico di via XX Settembre.

La settimana scorsa la giunta regionale del Molise aveva deliberato una teorica manovra di riduzione del debito. Teorica perché non

spiegava dove tagliare e perché viene "postdatata" alla seconda metà del 2009. Che non è proprio quanto chiesto dal governo. Anzi, non lo è affatto.

ritai



Soddisfatti i cittadini **cosu** **cu** in queste settimane a rivolgersi ad Isernia

Riapre il pronto soccorso

I pazienti potranno essere ricoverati anche nelle ore notturne e nel reparto di rianimazione sarà operativo un quinto medico

E' ufficiale la riapertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale SS. Rosario di Venafro. Tanto tuonò che piovve. Così potrebbe sintetizzarsi l'avvenuto ripristino dell'attività dell'importante presidio chiuso nelle ore notturne, da qualche mese. La comunicazione ufficiale è del 23 giugno e porta in calce le firme del dg Aarem Sergio Florio e del direttore sanitario Giuseppe Sabusco. Nella stessa nota vengono messe, nero su bianco, le decisioni adottate in una riunione svoltasi presso la sede della Giunta Regionale del Molise in cui si stabilisce che il Pronto Soccorso dell'Ospedale venafrano torni alla sua attività precedente con accettazione di ricoveri, con o senza urgenza, anche nelle ore notturne. Quindi la Unità Operativa torna a fare attività piena sulle 24 ore. Questa comunicazione annulla tutte le precedenti disposizioni impartite nei mesi scorsi. Soddisfazione, chiaramente, da parte degli operatori ma principalmente dei cittadini che si vedono riconosciuti il proprio diritto alla salute in modo completo ed efficace. Intanto sull'attività del Pronto Soccorso emergono tra le righe posizioni, da parte di personaggi, che hanno in un certo qual modo remato contro questa decisione. I motivi di questo atteggiamento contrario sarebbero da ricercare nella mancanza di mezzi e di uomini da utilizzare nel servizio in caso di necessità. Il riferimento è chiaramente rivolto alla chiusura della Unità Operativa di Rianimazione che garantiva la presenza continuativa di un medico rianimatore in servizio. La nuova organizzazione prevede adesso che si farà fronte a questa necessità, in caso di bisogno, ricorrendo all'istituto della reperibilità. Un arretramento rispetto al passato ma che comunque dovrebbe garantire in modo efficace il servizio. Il vero scoglio semmai è un altro. Cioè il numero esiguo di Anestesisti in servizio. Ma anche su questo fronte ci sono buone notizie stando a quello che è stato deciso a livello regionale. Sta per arrivare un altro medico rianimatore che contribuirà con altre cinque unità già presenti ad una turnazione completa. Non è il massimo che ci si aspettava ma considerata la situazione finanziaria locale e regionale, bisogna fare di necessità virtù. L'incertezza vissuta fino ad oggi ha causato effetti disastrosi sull'attività specialistica e nei ricoveri. Un drastico e ingiustificato ridimensionamento che con maggior accortezza si sarebbe potuto evitare. **salvatore roccia**

NUOVO oggi MOLISE

Giovedì 25 Giugno 2009

I casi seguiti al veneziale discussi nel 49° Congresso SNO

La Stroke Unit a Palermo

ISERNIA - L'equipe della Stroke Unit della UOC di Neurofisiopatologia del Veneziale ha partecipato a Palermo al 49° Congresso nazionale di Scienze neurologiche ospedaliere. L'equipe, diretta da Nicola Iorio, ha presentato due contributi scientifici riguardanti casi clinici seguiti presso la Stroke Unit dell'ospedale pentro, mettendo in risalto il livello di complessità e la rarità delle patologie trattate. I temi affrontati hanno evidenziato le peculiarità carat-



terizzanti due pazienti affetti da una forma atipica di Sindrome di Wallenberg e da una forma rara di Sindrome di Miller-Fish. La parteci-

pazione al Congresso ha permesso l'avvio di una collaborazione con altre strutture ospedaliere e universitarie del territorio.